

tissimo , e gli obbliga ad una somma austerità , con cui placare Iddio per gli peccati de' Laici. Vivono di pura limosina , ed ognuno mangia solo in sua Cella ciò che ha accattato. Sono ospitalissimi co' Forestieri , ed anche co' Cristiani , accogliendoli , e trattandoli in luoghi a ciò destinati , e fabbricati presso alla porta del Convento , con somma carità , e splendidezza .

Due forti di *Talapoini* sono nel *Siam* : altri selvaggi , dirò così , che stanno confinati ne' Boschi ; altri urbani , che soggiornano nelle Città : i primi sono d'un' Istituto più austero ; tutti però sono tenuti al Celibato , perfino che loro piace di restar in Convento ; e ciò sotto pena d'essere abbruciati vivi vivi , ciocchè il Re con sommo rigore fa eseguire contro i Rei : sono esenti dal servizio del semestre , onde torna a conto al Re , che sieno costretti a viver austeramente , e che con atroci gastighi si obblighino ad osservare le loro regole , perchè non venga a molti il capriccio di ritirarsi in que' Chioftri .

Per il che sta il Re sull' osservazione de' loro andamenti , e spesso s'informa se eglino sieno osservanti del loro Istituto , e se sieno tutti ben fondati nella lingua *Baliese* , nella quale sono scritte tutte le loro regole ; li fa esaminare da' Ministri di Stato , e gl'ignoranti si discacciano da' Chioftri . Quei , che abitano le selve , non sono esaminati se non da' loro propj compagni .

Nel tempo delle inondazioni , ogni novilunio , e ogni plenilunio predicano tutti al Popolo ne' lo-